

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonia: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 - Pagamento anticipato - Un numero cent. 30 - UFFICI DI REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE Via S. Maria N. 10 - TELEFONI: Redazione (Interurbano) N. 390 - Amministrazione N. 158

L'AZIONE QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 - Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche - Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI - Via Vialto N. 10 - Milano (113)

## Il Calendario del Regime per l'Anno XVII

Terza Assemblea quinquennale del Regime - Inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni - Ventesimo annuale della Vittoria - Inaugurazione del Comune di Carbonia

### Per gli avvenimenti esteri imprevedibili l'Italia è pronta

#### Le tappe di marcia

ROMA, 27 agosto

Il FOGLIO D'ORDINI del Partito Nazionale Fascista N. 208 in data odierna reca:

**CALENDARIO DEL REGIME PER L'ANNO XVII DELL'E. F. OTTOBRE**

29: primo annuale della G. I. L.;

29: partenza da Genova e da Napoli di 1800 famiglie rurali per la Libia;

29: inizio dell'anno giudiziario;

29: inizio dell'anno teatrale;

31: inaugurazione del Centro reale imperiale di Roma (Prato Smeraldo).

**NOVEMBRE**

4: XX annuale della Vittoria, adunata di 90 mila combattenti a Roma;

5-15: inizio dell'anno accademico;

7: inizio lavori regolazione Lago Maggiore e canali di irrigazione;

12: inaugurazione linee ferroviarie elettrificate Viareggio-Roma e Ancona-Bologna-Milano;

18: mostra autarchica del minerale italiano;

28: inizio del X anno della Repubblica Accademica d'Italia;

28: inaugurazione della Camera fascista.

**DICEMBRE**

12: riapertura del Senato;

16: inaugurazione del Comune di Carbonia in Sardegna;

22: mostra delle benefiche e annuali di benificatori a Roma;

24: VI giornata della madre e del fasciule.

**GENNAIO**

3: Consiglio Nazionale del P. N. F.;

5-8: campionati nazionali sport biennale d'Arte a Roma;

6: Befana fascista;

8: prefazione provinciale del grano;

15: premiazione nazionale del grano;

31-5 febbraio: Littoriali maschili della neve e del ghiaccio; V concorso scientifico della G. I. L. all'estero.

**FEBBRAIO**

1: XVI Annuale della M. V. N.;

5 febbraio-31 agosto: III Quinquennale per Avanguardisti;

6: Inizio della XVI sessione della Commissione Suprema di Difesa;

12 febbraio-30 marzo: XIII Fiera di Tripoli;

17-26: campionati sport invernali per Giovani Fascisti;

25-26: Littoriali femminili della neve;

febbraio - settembre: campionati nazionali maschili polisportivi della G. I. L.

**MARZO**

1: III Assemblea quinquennale del Regime;

13: XLIII Fiera di Verona;

23: XX Annuale dei Fasci Italiani di Combattimento; adunata a Roma dei fascisti che appartengono alle Squadre d'Azione;

23: inaugurazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni;

23 marzo-21 aprile: Littoriali del lavoro;

27: XVI Annuale dell'Aeronautica;

30-6 aprile: Littoriali della Cultura e dell'Arte.

**APRILE**

12-27: XX Fiera campionaria internazionale di Milano;

21: Festa del Lavoro e 2792.° Annuale di Roma;

21: riunioni in Campidoglio della R. Accademia d'Italia in adunanza plenaria per il conferimento

dei Premi Mussolini e dei Premi accademici;

27 aprile-8 giugno: V Maggio musicale fiorentino.

**MAGGIO**

9: III annuale Fondazione dell'Impero;

13-22: Littoriali maschili dello Sport;

14: Mostra del Littoriale di Bologna;

11-28: IX mostra mercato dell'artigianato a Firenze;

25-30: Littoriali femminili dello sport;

28: XIII Leva fascista e II festa ginnastica nazionale della G. I. L.;

28-31: Ludi juveniles.

**GIUGNO**

9-26: XXI Fiera triveneta di Padova;

20-30: prima Settimana navale.

**LUGLIO**

15 luglio-15 agosto: VII mostra mercato nazionale della pesca ad Ancona;

17-23: gare per gerarchi a Roma.

**AGOSTO**

8-31: Mostra internazionale di arte cinematografica a Venezia;

10-24: VI Fiera delle attività economiche siciliane a Messina;

20-30: Campi Dux a Roma.

**SETTEMBRE**

4-21: X Fiera del Levante a Bari;

14: Cinquantenario della Dante Alighieri;

15: Cerimonia a Santa Maria di Leuca per il completamento dello acquedotto pugliese;

Il XI concorso ginnastico atletico nazionale per dopolavoristi; consegna delle croci al merito sportivo e delle medaglie al valore atletico;

20-24: campionati nazionali polisportivi per Giovani fascisti;

24: inaugurazione del primo lotto della bonifica fondaria del Tavoliere;

30: inizio del corst premillari; celebrazione vendemmiale e festa dell'uva.

**OCTOBRE**

4: centenario della prima linea ferroviaria italiana e mostra retrospettiva a Napoli;

12: riunione della Commissione suprema per l'autarchia;

16: inizio dell'anno scolastico;

18: XIV annuale del Corpo degli agenti di P. S.;

28: XVII annuale della Marcia su Roma.

### Inconcludenti dichiarazioni di Sir John Simon sul punto di vista inglese nella questione cecoslovacca

Un appello del Ministro inglese alla buona volontà delle parti interessate

LAMARK, 27 agosto

A Lamark, nella Scozia, presiedendo un comizio dei partiti ministeriali, il Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon ha pronunciato il preannunciato discorso di politica internazionale.

Il Ministro ha incominciato col dire che la politica estera della Gran Bretagna è in generale una politica positiva di pace. Osservò che vi sono grandi Potenze in Europa le quali hanno sistemi di Governo radicalmente diversi da quello britannico. Simon ha rilevato che non per questo la Gran Bretagna deve imprimere nella sua politica estera un indirizzo fondato sulla premessa erranea che l'amicizia con queste Potenze sia impossibile.

«Respingo nel modo più categorico - egli ha affermato - l'idea preconcetta che la guerra sia inevitabile».

«Il mondo sa - ha continuato Sir John Simon - che gli armamenti della Gran Bretagna non saranno mai adoperati a scopi aggressivi. Noi stiamo rafforzando i per essere più sicuri e per poter propugnare con maggior efficacia la pace. Siamo persuasi che, mediante la violenza, è impossibile ottenere soluzioni effettive. A parte ogni altra considerazione, i metodi di violenza possono facilmente provocare conflitti, ed una volta incominciato un conflitto, nessun può prevedere dove esso andrà a finire. Crediamo fermamente che il desiderio di pace che anima il nostro popolo sia condiviso da tutti gli altri popoli. Una responsabilità immensa ricadrebbe pertanto su chi provocasse la catastrofe di una guerra. Quanto alla Gran Bretagna, vi sono interessi ed obblighi per i quali saremmo pronti anche a combattere, ma a parte questo, il nostro sforzo costante è e sarà sempre rivolto al mantenimento della pace».

stato pienamente ed esaltatamente chiarito nel discorso pronunciato alla Camera dei Comuni il 24 marzo scorso, dal Primo Ministro Chamberlain.

«Non vi è nulla da aggiungere oggi a quella dichiarazione del Primo Ministro - ha proseguito - né vi è alcunché da modificare. Per trovare una soluzione del problema cecoslovacco occorre il contributo di tutte le parti interessate. Il Governo britannico riconosce che la soluzione della controversia cecoslovacca ha carattere di urgenza ed è convinto che, con buona volontà da ambo le parti, debba essere possibile trovare una soluzione che renda giustizia a tutti gli interessi legittimi. E' superfluo insistere sulla necessità che la soluzione sia pacifica, perché nel mondo di oggi non vi è limite alle ripercussioni di una guerra. In base a questi concetti il Governo britannico ha fatto amichevole pressione su ambo le parti per insistere sulla necessità che i negoziati

per quattro, un pieno consenso; e per gli altri quattro, sarebbe sufficiente soltanto in parte, ma non si dice quali siano questi punti.

Più importanti di tutti questi voci, previsioni o discussioni, appaiono ai giornali tedeschi le notizie della tensione interna che si avvertiva in Cecoslovacchia nel territorio sudetico, in seguito all'aggravarsi delle agitazioni marxiste, le quali sembrano seguir da vicino le trattative con un crescente accompagnamento che rivela un programma di stabilità.

La stampa tedesca leva tutta compatta al riguardo la voce la quale dovrebbe essere intesa come un serio avvertimento a Praga come a Londra, dove, volente o no, un impegno si è assunto a cui si deve indubbiamente tener fede. Ora le violenze dei marxisti, nel territorio sudetico, sono in questi giorni di tanto cresciute di quanto necessariamente deve, alla stampa tedesca risultare incomprensibile l'appunto di quella inglese, di star lì a infilarsi con la forbice ogni piccolo incidente. Non è così. I giornali tedeschi ammoniscono, invece, Londra che gli incidenti provocati dalle violenze di una popolazione, la quale è capace di mandare all'aria tutto, all'ultimo momento, che è forse il programma che Mosca si propone, con questa tattica.

### L'Italia va diritta per la sua strada curando i problemi militari ed economici

Il Calendario del Regime - annuncia le prevedute tappe di marcia dell'Italia fascista fino al 28 ottobre 1939. Le tappe imprevedibili, determinate dagli avvenimenti esteri al di là delle iniziative italiane, saranno annunciate dalla stampa fiorentino in Europa ed in altre parti del mondo. Ma per essa l'Italia è pronta ad ogni eventualità. L'ordinato cammino sicuro della sua marcia interna, confermato dal nuovo Calendario del Regime, documenta la serietà e la forza di questa nostra Nazione che va diritta per la sua strada, fissando con precisione le date di ogni suo evento. Ciò che importa anzitutto segnalare - continua il giornale - è il sicuro preventivo delle varie manifestazioni dello Stato nella sua opera costruttiva. Nulla si improvvisa. Nulla è minacciato dalle sorprese della imboscata politica, come avviene nelle felici democrazie americane incerte dell'oggi e più ancora del domani. Tutto si svolge programmaticamente, perché il Regime è sicuro di poter contare sul libero corso delle sue iniziative, sull'efficienza dei suoi mezzi, sullo sforzo sempre pronto della collettività nazionale.

**Le poderose creazioni del Regime**

Ma la preparazione militare - scrive il giornale - non ritarda i compiti economici. L'Italia continua a lavorare e infatti altri grandi opere sono preventivate per l'anno XVII e saranno ripetute tutte le manifestazioni espressive del commercio e dei traffici italiani che rivelano l'estendersi nella Penisola e nelle isole di capacità produttive e commerciali che non sono più privilegio di poche regioni. Ma l'attività economica prende oggi il respiro imperiale. Il 29 ottobre partiranno da Genova e da Napoli le prime 1800 famiglie rurali destinate alla Libia per la grande colonizzazione, che deve trasferire e creare sulla sponda settentrionale dell'Africa un vivo lembo della Nazione italiana.

Il 29 ottobre - si uscirà in tutto l'Italia l'anno teatrale - e due giorni dopo si inizierà la vita del nuovo centro radio imperiale di Roma, che diffonderà la voce dell'Italia. Seguiranno nel febbraio la terza quadriennale di arte a Roma. In aprile la riunione in Campidoglio dell'Accademia d'Italia per i premi Mussolini e i premi accademici; il V Maggio musicale fiorentino, in agosto la nuova Mostra internazionale d'arte cinematografica a Venezia.

Ancora una volta in questo Calendario del Regime appare il volto maschio ed espressivo di questa Italia guerriera e lavoratrice, artista e sportiva forgiata dal Regime, sollevata ai grandi compiti creativi con la dedizione di tutto lo suo sforzo fisico e spirituale. In questa Italia, equilibrata ed armoniosa, con il suo ordine interno e la potenza - termina il «Giornale d'Italia» - la civiltà dell'Europa e del mondo trovano uno dei pochi superstiti baluardi della sua difesa.

### La regolazione del Lago Maggiore per lo sfruttamento idrico

Il Duce dispone che i lavori si inizino il 7 novembre e siano condotti a termine entro il 1941

ROMA, 27 agosto

Il Duce ha ricevuto l'avv. Silvano Fabbri, Presidente del Consorzio del Ticino, il quale gli ha fatto una ampia relazione dell'attività svolta e dello non lievi difficoltà superate per risolvere l'annoso problema della regolazione del Lago Maggiore, allo scopo di sfruttare al massimo grado il patrimonio idrico a maggiore vantaggio dell'agricoltura e dell'industria elettrica. L'opera infatti interessa, agli effetti della irrigazione, circa 40 mila ettari di terreno e consente la produzione di circa 200 milioni di chilowatt annui.

Il Duce ha espresso all'avv. Fabbri il suo vivo compiacimento, ed ha disposto che i lavori abbiano inizio il 7 novembre p. v. e siano condotti con ritmo rapido, in modo che l'opera sia compiuta entro il 1941.

**Entusiastiche accoglienze di Norimberga a Horthy**

SORIMBERGA, 27 agosto

Il Reggente d'Ungheria è giunto a Norimberga, in una tappa del suo viaggio in Germania. Per accogliere l'alto Ospite della «Nazione amica», la città ha assunto una stazza ed imponente veste decorativa. Tutto lo strato principale erano fiancati da stendardi con fasci di bandiere e stemmi ungheresi e dalle finestre dei palazzi, lussuosi broccati e posanti stivali e tappeti, decorazione quadri e stoffe italiane, che agli ultimi tempi ha trovato vasta applicazione in Germania. Alla pensilina della ferrovia, pure riccamente ornata di drappi, pennoni o bandiere, gli alti «Ospiti ungheresi» sono stati salutati dal Tenente Generale del Fuhrer, Ministro Hess, dal Presidente dei Ministri Bayrassotti, Slobor, dal Gauleiter della Franconia, dott. Giulio Streicher, dal console Generale d'Ungheria a Monaco, dal primo Dogomastro di Norimberga e dalle maggiori autorità

del «Esercito» e della Milizia della Zona di Norimberga.

Accompagnato dal Ministro Hess e dal Comandante del 13.° Corpo di Armata, il Reggente Horthy ha passato in rivista la compagnia d'onore dell'Esercito della Milizia e dei servizi del lavoro, disposta davanti alla stazione. La folla, che gravava l'ampia piazza della stazione, ha accolto Horthy, con viva ossequio. Il Reggente Horthy ha quindi preso posto in automobile insieme al Ministro Hess, e seguito dalle macchine in cui avevano preso posto il Signore Horthy e Hess e dalle altre con la personalità dei due Paesi ha percorso la Koenigsstrasse, tutta rivolta in una festa di bandiere ungheresi e hiltoriani, tra l'incessante giulio della popolazione. Il Reggente di Ungheria e il seguito, dopo aver visitato la casa di Albrecht Dalvor, sono giunti al Municipio, accolto dal Primo Dogomastro di Norimberga che ha offerto loro un ricevimento d'onore.

#### Contro i metodi di violenza

«Respingo nel modo più categorico - egli ha affermato - l'idea preconcetta che la guerra sia inevitabile».

«Il mondo sa - ha continuato Sir John Simon - che gli armamenti della Gran Bretagna non saranno mai adoperati a scopi aggressivi. Noi stiamo rafforzando i per essere più sicuri e per poter propugnare con maggior efficacia la pace. Siamo persuasi che, mediante la violenza, è impossibile ottenere soluzioni effettive. A parte ogni altra considerazione, i metodi di violenza possono facilmente provocare conflitti, ed una volta incominciato un conflitto, nessun può prevedere dove esso andrà a finire. Crediamo fermamente che il desiderio di pace che anima il nostro popolo sia condiviso da tutti gli altri popoli. Una responsabilità immensa ricadrebbe pertanto su chi provocasse la catastrofe di una guerra. Quanto alla Gran Bretagna, vi sono interessi ed obblighi per i quali saremmo pronti anche a combattere, ma a parte questo, il nostro sforzo costante è e sarà sempre rivolto al mantenimento della pace».

#### Il diritto di legittima difesa dei sudetici

Indignati commenti sulla stampa tedesca la notizia che il ministro dell'Interno di Cecoslovacchia ha vietato alla popolazione sudetica di recitare la preghiera nazionale del diritto di legittima difesa.

«Le quotazioni aggressive di cui sono vittime i tedeschi della Cecoslovacchia da parte di terroristi echi, scrive la «Globo» di Berlino, dimostrano che lo Stato non si è in grado di difendere con i suoi organi di polizia la incolumità dei sudetici. E quindi più che giusto che la popolazione vi provveda da se, recitando un diritto di legittima difesa e che è ammessa in tutti gli Stati europei».

La «Nachrichten» di Berlino dice che il problema è un classico documento d'importanza. Essi si accorgono quanto sia assolutamente urgente e necessaria una soluzione di mezzo di sudetici, a quali si vorrebbe negare il diritto più elementare, ritenuto ormai sacrosanto che possono vivere tranquilli in una «colonia» governata dalle supreme leggi della «Globo» della Giustizia.

#### Le richieste dei sudetici non si possono soddisfare senza un'autonomia territoriale

BERLINO, 27 agosto

Mentre l'Inghilterra, per bocca del suo Cancelliere dello Scacchiere Sir John Simon, esprime il suo punto di vista sulla soluzione della «questione cecoslovacca» afferma che questa è possibile non con la violenza ma con la buona volontà delle due parti, questa stampa mette in rilievo come il Governo di Praga abbia tenuto fin qui una condotta tutt'altro che tale da rendere possibile un accordo.

L'ultima dichiarazione della direzione sudetica, in seduta plenaria con i rappresentanti del Governo, fatta per bocca del deputato Kunitz non ha lasciato alcun dubbio sul fatto che l'unico modo di risolvere i contrasti non avrebbe alcun scopo. Ogni tentativo di superpartiti contrasti soltanto per apparire sarebbe un volere ingenuo e se stessi. Senza un'autonomia territoriale non si possono soddisfare le richieste dei tedeschi del Sudetici e l'autonomia deve consistere in una vera ed effettiva amministrazione di sé stessi; una divisione terribile qualunque, la quale consentirebbe a minoranze provinciali, non costituibile un miglioramento sulla stato attuale.

Il gruppo nazionale tedesco, in Cecoslovacchia, non deve in avanti e essere trattato come una minoranza in nessun punto del territorio.

Lord Runciman si è affrettato a dire che egli abbraccia tutta la fermezza delle rivendicazioni sudetiche e che senza una vera decisione del Governo britannico e con la sola dichiarazione fatta da Sir John Simon non potrebbe fare alcun passo alla situazione.

Tutti i giornali commentano le affermazioni che vengono scaturite da Londra o da Praga di un nuovo progetto su basi nuove, che il Governo cecoslovacco proporrà, anzi avrebbe già concertato, nelle sue due sedute di ieri, piano che conterrebbe, secondo la «Nachrichten», nuove concessioni ai sudetici. Il piano, del quale sarebbe stato conoscenza Ashton Gwankin, primo di partire da Praga, dovrebbe essere comunicato soltanto oggi da Berna stessa a Runciman. Il piano resterebbe per metà almeno degli otto punti di Karlsbad, e cioè

**I giapponesi hanno iniziato l'offensiva per la conquista di Hankau**

TOKIO, 27 agosto

Le truppe nipponiche hanno iniziato l'attacco generale contro la città di Hankau.







# La portata delle agevolazioni tributarie per le nuove costruzioni

Il R. Decreto Legge 21 giugno 1938, N. 1094, parte particolare, art. 1, è un provvedimento generale, sotto due profili: tributario l'uno, corporativo l'altro. Le disposizioni di detto Decreto, sanzionano ed accolgono voti, da tempo formulati, in materia, dalla Corporazione delle Costruzioni Edili, dimostrando così la sempre maggiore importanza che vengono assumendo le Corporazioni nel campo non solo dei rapporti economici e della disciplina della produzione, ma anche in quello - così delicato e prettamente statale - della impostazione tributaria.

Il R. Decreto Legge 21 giugno 1938, N. 1094, concerno infatti tre punti:

1) proroga al 31 dicembre 1938 del tempo utile per le nuove costruzioni iniziate al 1 dicembre 1936 possano godere del beneficio della esenzione ventinquennale; 2) estensione dell'impostazione graduale scalare progressiva alle nuove costruzioni da quindicennio a ventinquennale; 3) esenzione decennale per il maggior reddito dei fabbricati trasformati e notevolmente migliorati.

Illustriamo pariteticamente le diverse disposizioni:

## La fine dell'esenzione

E' noto che col 31 dicembre 1938 ebbe fine il regime dell'esenzione ventinquennale per le nuove costruzioni edilizie. Tuttavia la considerazione delle difficoltà di approvvigionamento dei materiali di importazione, col R. Decreto Legge 23 dicembre 1936, N. 2293, convertito nella legge 7 giugno 1937, N. 1208, fu consentito di godere del beneficio della esenzione alle costruzioni anche ultimate dopo il 31 dicembre 1936, ma non oltre il 31 dicembre 1937, purché si trattasse di costruzioni che erano state iniziate al 1 dicembre 1936.

Si riconosceva che le costruzioni erano ritardate per cause indipendenti dalla volontà dei costruttori, ma non si volle infrangere il principio della fine, ormai stabilita, del regime delle esenzioni ventinquennali.

Suocessivamente la Corporazione delle Costruzioni Edili, nella sua riunione del luglio 1937, approvò una mozione nella quale:

«Considerando che, attese le ostacoli restrittivi che hanno impediti il normale approvvigionamento di alcuni materiali da costruzione, e specialmente del ferro, i fabbricati in corso hanno - come è ben noto - incontrato difficoltà a subire arretrati; onde appare necessario ed equo prorogare temporaneamente il termine ultimo stabilito al 31 dicembre 1937, per usufruire del beneficio della esenzione ventinquennale dell'imposta fabbricaria, esenzione prevista dall'art. 1 dell'impostazione dei piani finanziari dei fabbricati stessi; e proponendo: che sia prorogato al 31 dicembre 1938 il termine stabilito dal R. Decreto 1 settembre 1936 per la applicazione della esenzione ventinquennale dell'imposta per i fabbricati iniziati al 1 dicembre 1936 e non ancora ultimati.»

## La proroga per le costruzioni in corso

Il Ministero delle Finanze congedò che fossero considerate come ultimate entro il 31 dicembre 1937 le costruzioni iniziate al 1 dicembre 1936, purché ultimate entro il 30 giugno 1938; ma ora, con l'articolo 1 del nuovo decreto, il voto espresso dalla Corporazione delle Costruzioni Edili trova piena accoglienza, prorogando al 31 dicembre 1938 il termine utile per la ultimazione delle dette costruzioni.

Bene è chiarire che non si tratta di una nuova concessione di agevolazioni a tutte le nuove costruzioni, né tanto meno di un ritorno alla politica della esenzione ventinquennale; si tratta solo di una nuova proroga del termine di ultimazione per quelle costruzioni che erano state iniziate anteriormente al 1 dicembre 1936 o che non sono state potute ultimare in tempo utile per ragioni non imputabili ai costruttori, i quali si sarebbero visti privati del beneficio della esenzione senza poterne essere responsabili.

L'altro voto della Corporazione delle Costruzioni Edili, che trova piena accoglienza in questo Decreto, è quello relativo all'impostazione graduale progressiva alle nuove costruzioni. Attesa la volontà del Governo di porre la parola fine al regime della esenzione generale ventinquennale, detta Corporazione, nella stessa sessione del luglio 1937:

«Considero che, fermo restando il sistema attualmente in vigore circa la graduale applicazione della imposta fabbricaria alle nuove costruzioni dopo il primo biennio di esenzione, appare necessario, perché tale sistema funzioni come spinta sufficiente al normale ritmo delle costruzioni, che venga almeno prolungato il periodo di sviluppo di lato graduale applicazione; e, espresso il voto: che il sistema di applicazione dell'imposta fabbricaria per le nuove costruzioni di cui all'art. 2 del R. D. 30 agosto 1925, N. 1648, venga raggiunto anziché ad un quindicennio, ad un ventennio, in modo che l'imposta sia applicata nel primo anno dopo il biennio di esenzione in ragione di un ventesimo dell'imposta dell'imposta stessa o attraverso l'aumento di un ventesimo per ciascun anno della scala corrispolata per intero alla scadenza del ventennio.»

## GRUPPO R. ALFREDO SASSER

Comunicazione - I fascisti appartenenti a questo Gruppo Rionale che si fossero cambiati di domicilio sono invitati a comunicare tempestivamente alla Segreteria del Gruppo, l'indirizzo esatto della loro nuova abitazione.

Trattamento danzante - Questa sera dalle ore 21 alle 24 si terrà nel giardino del Gruppo il solito trattamento danzante.

Tutti i fascisti e dopolavoristi del Rione sono invitati ad intervenire ai trattamenti danzanti che il Gruppo sta organizzando.

Dopolavoro Rionale «Valmeda» - Trattamento danzante - Questa sera dalle ore 23 in poi avrà luogo nella sala adibita al solito trattamento danzante.

I dopolavoristi del Rione sono invitati a parteciparvi.

# Speculazione commerciale che deve essere repressa

Il nostro Consiglio dell'Economia ha dato diffusione ad una importante circolare con la quale informa che il Ministero delle Corporazioni è a conoscenza della pratica, varie volte affermata con lo scopo di violare le disposizioni sui prezzi, di subordinare la vendita di un prodotto all'acquisto contemporaneo di un altro. Tale inconveniente verificatosi in vari campi si riscontra attualmente nel settore oliario nel quale viene lamentato che la vendita dell'olio di semi è condizionata al contemporaneo acquisto di un conveniente quantitativo di olio di oliva. Il sistema è da considerarsi abusivo in quanto altera la normale distribuzione del prodotto al consumo ed è causa di contrasti fra le varie categorie interessate. Devono intervenire perché l'abuso in questione venga represso. Il Ministero raccomanda che all'opopo siano svolte diligenti indagini sia presso i produttori che presso i rappresentanti ed incaricati della vendita e presso i detentori del prodotto, al fine di ottenere che non venga ulteriormente influenzata da un sistema che è da deplorarsi a da vietare perché ispirato soltanto da ragioni di speculazione.

Il problema non torna nuovo a noi che, fin da qualche anno a questa parte ne denunciavamo pubblicamente e con l'abituale obiettività l'esistenza. Evidentemente allora la lamentata e immorale forma commerciale non deve essere stata repressa e a tutt'oggi il Ministero delle Corporazioni deve deplorarne la quotidiana pratica.

È tutto questo perché nel problema dei prezzi in genere si è fuori di rotta. Mentre si mobilitano, diciamo pure giustamente, aquadre annonarie per esercitare sul commercio al dettaglio una duratura vigilanza, cogliendo nella rete delle sanzioni il poco minuto, le categorie più grosse riescono quasi sempre a farla franca. Noi pensiamo che qualche cosa di questi grossi manovratori del meccanismo produttivo e distributivo cadrebbe veramente opportuna, soprattutto in omaggio a quella giustizia distributiva che rende tutti uguali di fronte al lavoro, tanto nei diritti che nei doveri. Occorrerebbe naturalmente, che anche gli stessi dettaglianti si facessero parte diligente in causa, segnalando alla propria organizzazione sindacale le speculazioni del genere, onde poter, con dati di fatto alla mano, individuare i responsabili. Dopo di che la severa sanzione dovrebbe sopraggiungere immediata ed esemplare, com'è nel costume fascista.

# Il vino è legato alla stessa civiltà bianca

Benemerzente terapeutiche ed economiche

Recentemente è stata messa una grave accusa al vino, da parte di economisti improvvisati, sulle colonne di qualche rivista, di essere colpevole del vino causa di degenerazione della razza. Insigni fisiologi o profandi conoscitori del problema vitivinicolo sono giustamente insorti. Fra gli altri, segnala l'Italpress, il prof. G. Dalmasso, direttore della St. Stazione Sperimentale di Viticoltura ed Enologia di Conegliano, ha messo in chiara luce, sulla scorta dei risultati di indagine e di dati raccolti in Italia e all'estero, perché il vino è prerogativa alimentare del vino o l'importanza economica che esso rivela per il nostro Paese. Il vino è un alimento soprattutto per l'alcò che contiene (come media, in ragione del 10 per cento). Il malfermo alcòle si sa oggi matematicamente che, consumato in dosi moderate e in soluzioni diluite, come appunto nel vino, è direttamente assorbibile e può rimpiazzare entro certi limiti in una razionale alimentazione quantità isotoniche di altri elementi. Gli acidi del vino (tartarico, malico, lattico, succinico, acetico, ecc.) costituiscono un elemento essenziale che accelera la digestione dello sostanza amidacea e albuminoidi e aumenta le secrezioni alcaline, bilario e pancreatiche. Tali acidi hanno un'azione battericida, che è stata ben dimostrata. Oltre alla benefica azione contro il cancro recentemente scoperta da uno studioso francese, il vino è il miglior agente contro l'alcòle, cioè contro i tumori, che sono i più nemici della salute del popolo, specie dei lavoratori. Il vino è una necessità per un popolo: la nota vicende di regime secco e regime umido negli Stati Uniti; conclusasi con la vittoria di quest'ultimo, costituiscono un esempio eloquente. Bisogna quindi giudicare con maggiore serenità questa bevanda millenaria, che è legata - l'ha detto anche Mussolini - alla stessa civiltà della razza bianca. Non si dimentichi poi che gli ottavi del vino non vi sono soltanto gli 800 milioni di lire che esso apporta all'orario, ma i 300 milioni di ore che esso fa subentrare dell'orario; il mezzo miliardo circa di sottoprodotti della vinificazione; il capitale, investito in vigneti e cantine, di circa 40 miliardi ma soprattutto non si dimentichi il mezzo miliardo di giornate di lavoro che la vite dà alle nostre forti genti rurali. Non si dimentichi che nessun'altra coltura come quella della vite è così strettamente legata allo incremento demografico (e lo sta-tistico lo dimostra oggettivamente); nessun'altra pianta come questa sembra creata apposta per mettere in valore la non facile terra italiana e il nostro clima, che non è certo il più adatto o tanto altro coltura che sovente possono le maggiori smpatate degli economisti improvvisati.

## Investito dall'auto

Se ne andava, sulla propria bicicletta lungo la strada che da Budo porta a Montepulciano quando, nei pressi di quest'ultima località l'agricoltore Lodovico Denich di Giavanni, d'anni 30, abitante a Tribano, vedeva avvicinarsi un'automobile. Pare che egli, al sopraggiungere della macchina sia stato colto da un momento di incertezza sul modo di condarsi perciò fuggiva per essere ardata e esaltato a terra.

Nella caduta riportava una ferita lacero confusa alla regione occupata parietale sinistra e confusione multiple che il medico dott. Miceli del nostro ospedale, dove s'è giardato per le cure necessarie, ha giudicate guaribili in otto giorni circa.

## Un braccio fratturato

Grave, data l'età avanzata, è riuscita una caduta accidentale al vecchio Giovanni Peropati fu Stefano, d'anni 77, abitante a Pola, in via Prato Sotto Morici 16.

Infatti il poverino, ebbe a riportare la frattura comminuta dell'omero destro o un vasto ematoma allo stesso arto, perciò si è reso necessario il suo ricovero all'Ospedale «Santoro», ove il dott. Giacobbe Chiebo a prestarli le prime cure, lo guidò guaribile in un mese salvo complicazioni.

## Incerti del ciclismo

Con la commozione viscerale e con esclamazioni diffuse alla faccia ed al tonno è stato ricoverato nella divisione chirurgica dell'Ospedale «Santoro» il giovane agricoltore Vladimir Stifanich di Giovanni, di anni 27, abitante nel comune di Visnada. Egli, percorrendo in bicicletta una strada di quel territorio pervenuto su un tratto in pendenza non riusciva a far azione in tempo a freni, al momento di scendere, perciò, slittando, cadde a fianco della strada, in una campagna, riportando lo surriferito lesioni. Salvato complicazione, giacché in una decina di giorni.

## I prezzi della frutta e verdure

Prezzi massimi al dettaglio stabiliti dalla speciale Commissione per il periodo dal 27 agosto al 2 settembre 1938 XVI:

VERDURE: Aglio al kg. Lire 1.40; Barbabietole al kg. Lire 0.60; Bietole al kg. Lire 0.80; Carciofi al kg. Lire 1.-; Caroli cappucci al kg. Lire 1.-; Caroli varze al kg. Lire 0.90; Caroli varze al kg. Lire 1.10; Cetrioli al kg. Lire 0.90; Cicoria al chilogr. Lire 0.75; Cipolla al kg. Lire 0.75; Fagiolini Aquila e Cornetti al kg. Lire 2.-; Fagiolini (togolino) al kg. Lire 1.60; Fagioli da egranare rossi al kg. Lire 2.-; Fagioli da egranare ed in gamba al kg. Lire 1.60; Melanzane al kg. Lire 1.10; Patate al kg. Lire 0.50; Peperoni al kg. Lire 1.20; Peperoncini al kg. Lire 1.80; Pomodori al chilogramma Lire 0.80; Radicchio al kg. Lire 1.-; Radicchio primo taglio al kg. Lire 2.40; Radicchio secondo taglio al kg. Lire 1.60; Zucchini piccoli al kg. Lire 0.80; Zucchini grandi al kg. Lire 0.60.

# L'elenco dei tori approvati per il 1938

A cura della Commissione provinciale per l'approvazione dei tori in Istria ne è reso pubblico l'elenco. Da esso risulta che in 30 Comuni istriani furono approvati 194 tori di razza diversa dai quali nel Comune di Pola figurano in numero di tredici.

## SPETTACOLI D'OGGI

Anfiteatro Flavio. - «Ambizione» Inizio alle ore 10.15.  
Cinema Nazionale. - «Il gigante biondo» o «Pascegiata d'amore» dalle ore 15.  
Cinema Impero. - «Vivero» e «L'umbr». Inizio ore 14.  
Sala Umberto. - «Corriere dello Zar» e «Fanny Elssler». Principia ore 15.  
Cinema Garibaldi. - «100 uomini o una donna». Inizio ore 14.30.

## ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	49	56	27	40	23
FIRENZE	50	86	23	15	64
MILANO	38	69	82	51	1
NAPOLI	62	66	6	32	84
PALERMO	87	26	28	74	30
ROMA	71	88	79	21	16
TORINO	18	28	24	40	16
VENEZIA	75	83	10	25	47

## Orario dei piroscafi

Dal 15 giugno al 15 settembre

ARRIVI  
LUNEDI: ore 8 da Venezia; ore 9 da Cherso; ore 13 dalla Dalmazia; ore 24 da Fiume, Abbazia.  
MARTEDI: Ore 9.40 da Fiume, Cherso e scali; ore 11.30 da Ancona, Lussino; ore 16 da Venezia.  
MERCOLEDI: Ore 0.30 da Venezia, Trieste; ore 14.30 da Cherso e scali; ore 16.45 da Venezia.  
GIOVEDI: ore 12.30 da Fiume, Trieste; ore 18 da Fiume, Abbazia.  
VENERDI: Ore 0.30 da Bari, Dalmazia; ore 8 da Ancona; ore 13 dalla Dalmazia; ore 16 da Venezia; ore 21.50 da Fiume.  
SABATO: Ore 14 da Ravenna, Trieste e scali; ore 16.45 da Trieste; ore 24 da Fiume, Abbazia.

PARTENZE:  
LUNEDI: Ore 6.30 per Abbazia, Fiume; ore 18.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Cherso e scali.  
MARTEDI: Ore 9.30 per Venezia; ore 10.30 per Trieste, Ravenna e scali; ore 12 per Fiume; ore 16.30 per Abbazia, Fiume.  
MERCOLEDI: Ore 3 per la Dalmazia, Bari e Albania; ore 17.15 per la Dalmazia; ore 18.30 per Lussino, Ancona.  
GIOVEDI: Ore 3 per Cherso, Ossevo e scali; ore 13 per Venezia.  
VENERDI: Ore 2 per Trieste, Venezia; ore 8.30 per Abbazia, Fiume; ore 13.30 per Trieste; ore 16.30 per Abbazia, Fiume; ore 22 per Ancona.  
SABATO: Ore 14.30 per Cherso, Fiume e scali; ore 17.15 per la Dalmazia.  
DOMENICA: Ore 0.30 per Venezia.

## BAR "900"

IL CAFFE' ESPRESSO  
CHE NON HA RIVALI.  
PROVATELO!

## Vini Marchigiani

FINISSIMI - ECONOMICI dai  
F.LLI PIERGIOVANNI  
VIA LITTORIO 9

## Bottega del Vino

in LAGO OBERDAN

STATO CIVILE DI POLA  
28 agosto 1938. XV  
NATI ..... 5  
maschi 4, femmine 1  
MORTI ..... 1  
maschi 0, femmine 1  
MATRIMONI ..... 0

## L'ortopedico NICOLA BECCHI

TORINO - Via Reggia No 8  
Specialista per l'immobilizzazione dell'

## ERNIA

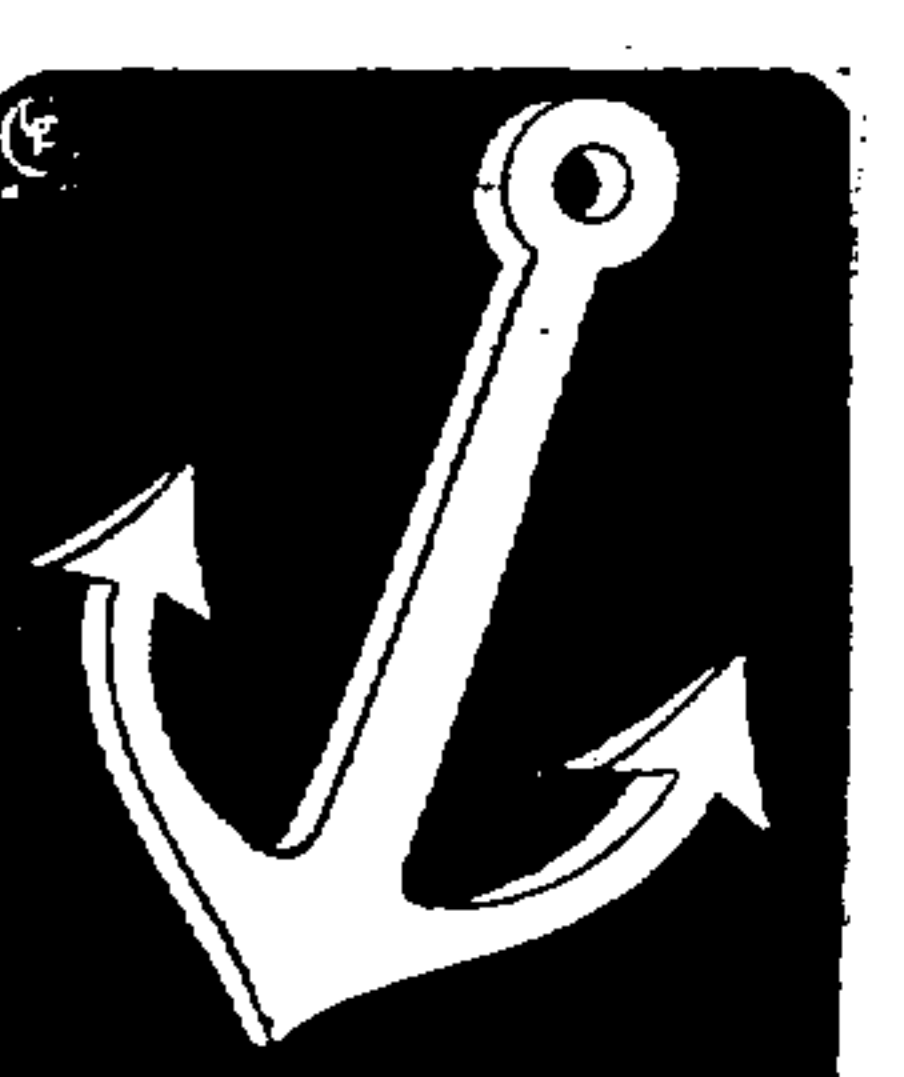
(Senza operazione)  
L'Ortopedico BECCHI, mediante il suo speciale apparecchio, immobilizza qualunque ernia, anche la più voluminosa.  
Coloro che, affetti da ernia, sfiduciosi per aver inutilmente provato cinti comuni e irrazionali, possono recarsi in piena fiducia dall'Ortopedico BECCHI che tante benemerzente ha saputo acquistare nella nostra regione.

L'Ortopedico sarà a:  
POLA: Martedì 29 agosto Albergo Miramar.  
Aut. Pref. Alessandria 1-2-36 N. 1341

## ANNUNCI SANITARI

Il DOTT. GRADO  
riceve nel suo ambulatorio per le malattie della Pelle a Venezia, S. Biondina, Orario 10-11 e 17-18.30  
Via Garibaldi N. 11 (vicino alla Arsenale)

Il Primario Dott. H. CALUZZI  
specialista per le malattie della Pelle, Venezia, S. Biondina - Via Massimiliano 6 primo piano  
Riceve dalle 11-12.30 e dalle 17.30-22



Chissà  
la vostra ancora  
di salvezza  
potrebbe anche  
essere un  
biglietto della  
Lotteria di Merano

Falevi soci della G. L. L.  
Quota annuale Lire 60

Collegio Salesiano  
Totmezzo (Udine)  
Ginnasio "D. BOSCO"  
Pensionato per R. Istit. tutto Tecnico ed elementari superiori  
Stazione Climatica

CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE

TIPO P. L. 250  
la nuova motocicletta perfetta di fama mondiale  
VELOCE - ECONOMICA - ELEGANTE  
Prezzo L. 4.550 (sugli altri 4.000) e L. 185  
Concessionario per l'Istria:  
Impresa Autovis Istriana CESARE TORTA - POLA - Telef. N. 99

Con vivo successo si sono iniziati ieri le visioni di

# Ambizione

l'attagliante dramma in cui, attraverso episodi di rara potenza descrittiva, si racconta una vicenda umana martoriata da passioni violente ed inerte, da infine ad un atto di un commovente romanticismo - Interpreti:

EDWARD ARNOLD  
JOEL MAC CREA  
MADY CRISTANS

OGGI REPLICHE

## All' Anfiteatro Romano

alle ore 19.15, 20.45, 22.15

# CASSA DI RISPARMIO DI POLA

FONDATA NELL' ANNO 1892

Sede Sociale - Direzione Generale: POLA  
Telefoni n. 581 - 582 - 583

FILIALI: CAPODISTRIA, DIGNANO, ISOLA, LUSSINPICCOLO, PARENZO, PIRANO, PISINO E ROVIGNO

ESATTORIA CONSORZIALE DI POLA - Ricevitoria Provinciale  
Esattoria Consorziale di Dignano - Esattoria Consorziale di Rovigno

Aderente alla Federazione Nazionale Fascista delle Casse di Risparmio, Roma ed alla Federazione delle Casse di Risparmio della Venezia, Venezia

Depositi a Risparmio Liberi o Nominativi 2% annuo  
Depositi Piccolo Risparmio (a determinata categoria) 2 1/2 % annuo

Depositi a risparmio e conti correnti di corrispondenza vincolati alle migliori condizioni consentite dal cartello bancario a seconda dei termini di scadenza del vincolo

Depositi in conto corrente e Conti Correnti di Corrispondenza - Buoni Fruttiferi

Tutte le operazioni delle Casse di Risparmio nonché di Borsa e Banca consentite dallo Statuto

Emissione gratuita di assegni circolari dell'Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane

CREDITO AGRARIO



